



Allegato 1

DOCUMENTO PROGETTUALE

Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del Progetto "Tempo Libero – Sport – Autonomie Generali e Lavorative" - scheda intervento n. 303 del PAA 2026 del Distretto di Riccione. (ai sensi dell'art.55 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii).

**CUP E91J26000460003
CIG BCA892FE67**

PREMESSE

In pieno accordo con lo spirito della legge n. 328/2000, le scelte strategiche ed operative del Distretto di Riccione, nell'ambito delle politiche di welfare per le persone in condizioni di disabilità e fragilità sociale, sono strettamente correlate al ruolo che gli Enti locali e del Terzo Settore sono chiamati ad assumere come attori dello sviluppo sociale complessivo e del benessere della propria comunità.

Per quanto riguarda i percorsi volti all'autonomia e alla socializzazione delle persone con disabilità, in linea con la normativa Nazionale e Regionale, i Servizi sociali e sanitari di comunità si muovono nella direzione generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione offrendo tutte le opportunità possibili di accesso e permanenza nel proprio contesto di vita in coerenza con le misure già in essere afferenti al Fondo per il Dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente) e a quanto previsto dal Decreto Legislativo 62/2024 "Disposizioni in materia di disabilità", che rappresenta una promozione all'utilizzo dello strumento Progetto di Vita Individualizzato e partecipato.

Il Distretto di Riccione ha sempre favorito un continuo scambio tra le istituzioni, le associazioni ed il territorio assicurando e favorendo la più ampia integrazione, al fine di offrire alle persone individuate l'attivazione di misure più rispondenti alle effettive necessità delle persone.

Mettere in "rete" le modalità operative dei singoli servizi favorisce la circolazione di idee, competenze, esperienze, persone, facilitando lo sviluppo di nuove modalità, nuovi approcci e nuove possibilità di intervento.

In quest'ottica il Comune di Riccione ente capofila del Distretto intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi rivolti alle persone con disabilità, si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte

fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione vede quindi il Comune e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte volte a favorire l'autonomia e la piena integrazione delle persone con disabilità nella comunità locale contrastando l'istituzionalizzazione oltre a fenomeni di fragilità economica, sociale, di marginalità e favorendo il più possibile la permanenza nel proprio luogo di vita.

Dall'analisi dei dati del territorio portati ai vari tavoli dai referenti territoriali istituzionali e del terzo settore e conseguentemente dall'individuazione dei bisogni e delle criticità in termini di coerenza di servizi e/o attività, si è ritenuto di individuare le seguenti azioni prioritarie: inclusione sociale di giovani a rischio di emarginazione; percorsi di consolidamento e potenziamento delle autonomie personali, abitative e di socializzazione, percorsi di avviamento e/o orientamento e/o accompagnamento al lavoro, orientamento agli studi, con una particolare attenzione alla transizione dall'adolescenza all'età adulta. L'attuazione delle azioni oggetto di co-progettazione, sono volte a quindi garantire nel Distretto interventi ricreativi, sportivi, di socializzazione, di orientamento e accompagnamento al lavoro, di consolidamento e potenziamento delle autonomie generali.

METODOLOGIA PROGETTUALE

Sulla base degli orientamenti della normativa Nazionale e Regionale, i Servizi socio-sanitari sono tenuti a garantire alla persona con disabilità il pieno sviluppo delle proprie autonomie e la piena autodeterminazione e il pieno inserimento nel proprio contesto di vita, condividendo e strutturando con la stessa e/o con il suo caregiver un progetto di vita individualizzato e partecipato.

Attraverso la co-progettazione in essere si intende promuovere attività integrate tra i servizi e gli Enti del Terzo Settore volte a garantire alle persone con disabilità interventi di socializzazione, sport, tempo libero, orientamento e avviamento al lavoro, sviluppo e consolidamento di autonomie generali. Nel Distretto sono diversi gli Enti che operano in questo ambito, si rende necessario pertanto promuovere attività in rete garantendo un coordinamento degli interventi e un confronto continuo rispetto alle situazioni più urgenti e complesse, anche al fine di proporre nel tempo ulteriori interventi innovativi.

Il modello proposto dal seguente progetto deve essere in grado di favorire:

- una forte flessibilità e adattabilità alle diverse condizioni della persona con disabilità e al cambiamento dei bisogni del singolo nel tempo;
- una risposta diversificata nel territorio cercando di coprire anche le aree più isolate;
- l'assunzione di corresponsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi personalizzati in un'ottica di condivisione e di co-responsabilità.

Tutti gli interventi andranno attivati con il coordinamento del Servizio Sociale Territoriale e andranno a costituire il progetto individualizzato della persona con disabilità che verrà predisposto e condiviso tra quest'ultima e l'UVM in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 62/2024.

Tutti gli interventi progettuali dovranno essere in rete con le azioni messe in campo dagli ETS e afferenti alle linee/aree di attività oggetto della co-progettazione.

FINALITÀ ED OBIETTIVI

La co-progettazione in essere è volta a garantire il pieno sviluppo della socializzazione, dell'integrazione e dell'autonomia delle persone con disabilità attraverso l'inclusione, la socializzazione, l'aggregazione e la partecipazione ad attività strutturate e mirate che dovranno essere promosse nel territorio del Distretto di Riccione. Sarà possibile inoltre garantire e offrire un sostegno ed un supporto al caregiver di riferimento anche con la finalità di prevenire l'emarginazione sociale e la solitudine.

Le attività dovranno essere orientate a sostenere/migliorare l'autonomia personale, sociale, lavorativa e abitativa delle persone con disabilità in carico ai Servizi socio-sanitari attraverso:

- potenziamento e valorizzazione delle reti dei servizi a sostegno delle persone con disabilità;
- potenziamento e consolidamento di azioni volte a garantire attività di tempo libero, sport e socializzazione;
- potenziamento e consolidamento di azioni volte all'orientamento e all'accompagnamento lavorativo e agli studi, con particolare attenzione all'età della transizione;
- potenziamento e consolidamento di azioni volte all'acquisizione e allo sviluppo della autonomie generali.

Nello specifico gli obiettivi da perseguire nella co-progettazione sono i seguenti:

1. sviluppare e potenziare un raccordo e una rete tra i Servizi e gli Enti del Terzo Settore presenti nel Distretto relativamente alle tematiche della presente co-progettazione;
2. contrastare il fenomeno dell'isolamento sociale;
3. favorire l'autonomia personale, lavorativa e abitativa delle persone con disabilità;
4. garantire l'autodeterminazione della persona condividendo un progetto di vita personalizzato e partecipato che possa offrire e garantire attività diversificate rispondenti ai propri bisogni ed interessi;
5. evitare o posticipare, laddove possibile, l'istituzionalizzazione delle persone con disabilità;
6. sostenere e sollevare il caregiver di riferimento.

OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione prevede azioni correlate alla realizzazione delle seguenti attività suddivise in tre differenti linee/aree di azioni. Gli ETS possono fare istanza e presentare progetto anche solo per una delle tre linee, quindi, ogni linea/area di azione può prevedere un capofila differente.

Linea/Area di Azione A - TEMPO LIBERO: realizzazione di interventi volti ad offrire l'opportunità di svolgere attività ludiche, laboratoriali, artistiche e ricreative con lo scopo di promuovere interventi e contesti di socializzazione.

Nello specifico dovranno essere garantiti nel territorio del Distretto di Riccione:

- circoli ricreativi con l'obiettivo di favorire contesti di socializzazione dove si possano sperimentare attività ludiche e laboratoriali ed esperienze sul territorio;
- attività laboratoriali specifiche come ad esempio il laboratori di teatro, di musica, di cucina, ecc...;
- attività di socializzazione che prevedano esperienze di gruppo con uscite sul territorio anche considerando la copertura delle giornate del sabato e della domenica.

Le sedi per le attività di questa linea devono essere in disponibilità degli ETS.

Linea/Area di Azione B – SPORT: realizzazione di attività sportive volte al mantenimento e all'acquisizione di abilità, capacità e competenze motorie oltre che all'aggregazione e all'inclusione. Le attività dovranno essere garantite almeno con cadenza settimanale, e distribuite nel Distretto.

Le sedi per le attività di questa linea devono essere in disponibilità degli ETS.

Linea/Area di Azione C – AVVIAMENTO AL LAVORO: garantire il rafforzamento dei servizi e delle opportunità a favore dei giovani con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, frequentanti la scuola secondaria di secondo grado o che hanno da poco terminato tali percorsi e si stanno avvicinando al mondo lavorativo/occupazionale. Il fine è quello di sostenerli nel proprio percorso individuale verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro, rafforzando la continuità delle progettualità individuali attraverso la partecipazione a opportunità orientative, formative, lavorative ed educative aggiuntive (DGR ER n. 503/2025).

Nello specifico dovranno essere garantite, attraverso esperienze di gruppo e/o individuali:

- attività laboratoriali propedeutiche all'acquisizione ed all'allenamento dei pre-requisiti lavorativi favorendo anche contesti di socializzazione e di consolidamento delle autonomie personali;
- attività laboratoriali volte ad acquisire specifiche competenze lavorative, anche considerando la possibilità di collaborare con aziende o realtà del territorio per lavori su commesse o attività di volontariato;
- possibilità di svolgere tirocini di gruppo in aziende del territorio con la presenza di un educatore, così da sperimentarsi all'interno di un contesto lavorativo strutturato;
- possibilità di progetti di alternanza per chi frequenta ancora il percorso scolastico;
- attività di accompagnamento ed affiancamento verso realtà lavorative aziendali qualora sia possibile avviare un'esperienza lavorativa o di tirocinio.

Per ogni partecipante al progetto dovrà essere strutturata una scheda informativa sulle capacità, gli interessi e le competenze della persona prevedendo obiettivi mirati su ogni persona che andranno aggiornati durante le verifiche condivise con il Servizio di riferimento.

Dovrà essere garantita la presenza di volontari/educatori esperti oltre ad una figura di coordinamento che mantenga i contatti con il servizio inviante, così come andranno considerati momenti di coordinamento con gli operatori.

Le sedi per le attività di questa linea devono essere in disponibilità degli ETS.

RISORSE ANNUALI, PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO E MONITORAGGIO

Il Distretto di Riccione destina per la realizzazione delle azioni e degli interventi di cui al presente Avviso risorse annuali pari a € 285.667,47.

Tale somma è il risultato delle singole quote destinate alle tre aree che risultano economicamente così definite:

- **area A) TEMPO LIBERO** – € 91.500,00 (di cui € 76.100,00 di FRNA ed € 15.400,00 di Fondo ex DGR 503/2025);
- **area B) SPORT** – € 30.000,00 (di cui € 20.000,00 di FNA-Vita Indipendente ed € 10.000,00 di Fondo ex DGR 503/2025);
- **area C) AVVIAMENTO AL LAVORO** – € 164.167,47 (di cui € 46.904,99 di FRNA ed € 117.262,48 di Fondo ex DGR 503/2025).

La somma assume natura esclusivamente compensativa dell'operato del Partner progettuale al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale. L'importo previsto è da considerarsi la somma massima riconoscibile a titolo di contributo ex art. 12 della L. 241/1990, per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corroborate da documentazione fiscalmente valida. Si fa espresso rinvio all'Avviso pubblico in merito alle spese ammissibili.

Il Comitato di Distretto di Riccione approverà i criteri di ripartizione del finanziamento sopracitato, a favore dei singoli Comuni del Distretto di Riccione.

Qualora vi siano documentate necessità di implementazione del progetto, e previa verifica di ulteriori fondi disponibili, il budget potrà essere incrementato fino ad un massimo del 25%, di comune accordo tra le parti.

La rendicontazione della spesa dovrà essere effettuata nel rispetto delle norme e delle Linee Guida regionali e Ministeriali relative ai Fondi che finanziano il progetto in oggetto.

PROPOSTE AGGIUNTIVE O MIGLIORATIVE

Saranno oggetto della coprogettazione eventuali proposte di miglioramento presentate, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione. A titolo esemplificativo: attività di trasporto, esperienze di soggiorno, ecc...

DESTINATARI

Adolescenti e Adulti con disabilità segnalati e/o in carico ai Servizi Socio-Sanitari e residenti nel Distretto di Riccione

DURATA

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione, avranno una durata indicativamente da settembre 2026 al 31/08/2027, condizionatamente alla conferma dei finanziamenti relativi. È fatta salva la possibilità di un avvio anticipato delle attività nelle more della stipula della Convenzione finale.

La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie previste con il presente Avviso.

La Convenzione di co-progettazione potrà essere eventualmente rinnovata per un'ulteriore annualità, previa comunicazione di disponibilità tra le Parti ed eventuale ri-progettazione degli interventi con ulteriori fondi dedicati.

Nel caso di mancata erogazione all'Amministrazione Procedente dei fondi pubblici previsti a finanziamento della presente procedura, la stessa si riserva di concludere anticipatamente le attività.

Il Dirigente
del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia –
Socialità di Quartiere e Direttore Ufficio di Piano
del Distretto di Riccione
Dott. Valter Chiani
*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*